

# Un'anima forgiata dalla santità

SANTO BARTOLOMEO QUADRI, *arcivescovo*

Delle tante cose che si possono dire del pensiero e dell'opera di Mons. Giaquinta, vorrei ricordare che proprio nella santità sta il segreto fecondo di tutta la sua realtà di cristiano e di Vescovo.

La santità consiste essenzialmente nell'amare Dio, Padre e Figlio e Spirito Santo e nell'amare i figli di Dio. L'Incarnazione del Figlio di Dio, per salvare l'umanità, ci rivela la vastità e la profondità di questo amore. In particolare nell'amore del Figlio di Dio che si fa uomo viene affermata la dignità della persona umana che Cristo risana ed eleva alla dignità di figlio di Dio.

La dignità della persona comprende diritti e doveri, intimamente congiunti con la sua natura e costituisce il fondamento dell'uguale dignità di tutte le persone umane. Un mondo giusto è un mondo dove diritti e doveri sono un fatto universale e oggettivo. Ma, come dice il sottotitolo del libro di Mons. Giaquinta *La rivolta dei Samaritani*, occorre andare «Oltre la giustizia alla ricerca della fraternità come nuova dimensione sociale».

Un mondo soltanto giusto sarebbe un mondo freddo che, proprio come esigenza di giustizia, invoca il calore dell'amore. Solo chi ama sa vedere con esattezza i diritti dei fratelli e li sa rispettare anche a costo di personali sacrifici.

L'amore vero, quello che Dio ci dona, è un amore che porta all'aiuto e al servizio fraterno. Una fraternità che non ignora la triste realtà del peccato e la lotta che va so-

stenuta per togliere dalla vita umana il disordine morale e spirituale.

L'amore vero, attraverso una educazione costante, sviluppa un'autentica libertà, sinonimo di dono personale per lo sviluppo di tutte le persone.

Questa è la vera civiltà dell'amore di cui sono impregnati gli Scritti di Mons. Giaquinta. Una civiltà coraggiosa, forte, capace di sacrificio per gustare la gioia di un'autentica fraternità.

Se l'umanità impiegasse tempo ed energie per amare e non per odiare, avremmo veramente una nuova realtà, per la quale i cristiani non devono stancarsi di lavorare.

Questi pensieri che ho ricordato sono un po' l'anima del pensiero e dell'azione di Mons. Giaquinta.

*L'Osservatore Romano*, 14 giugno 1998